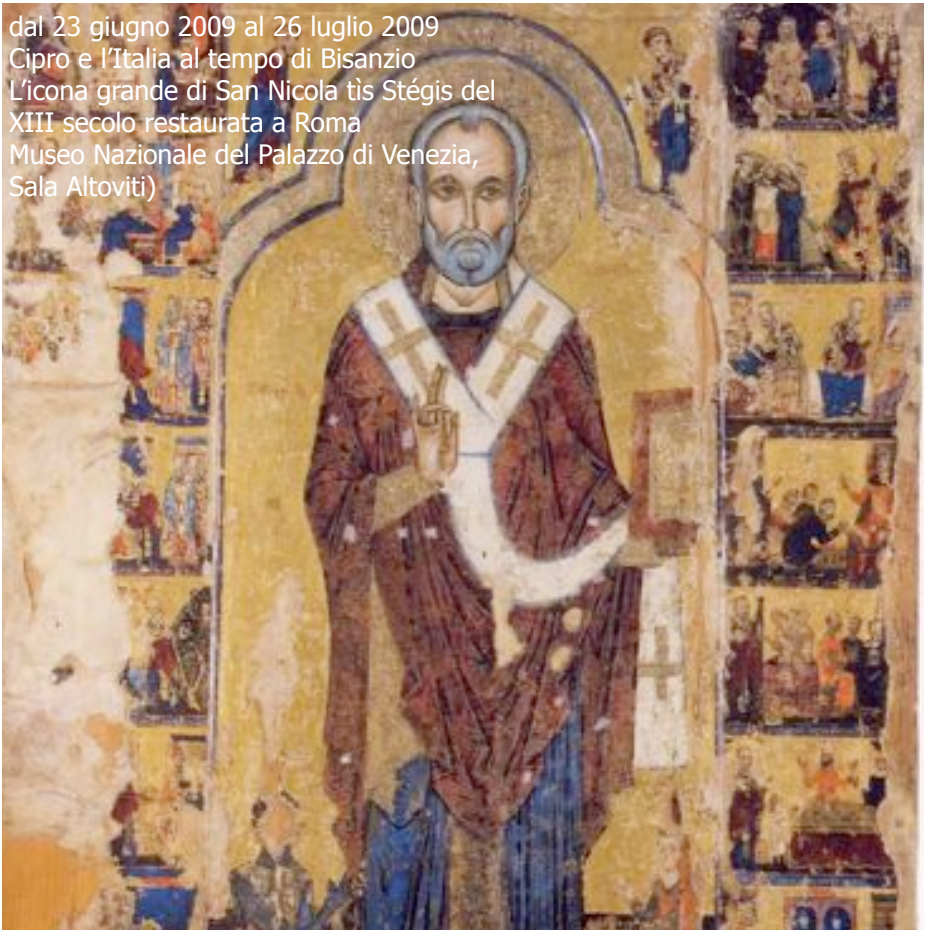


Cipro

CIPRO E
L'ITALIA AI
TEMPI DI
BISANZIO

dal 23 giugno 2009 al 26 luglio 2009
Cipro e l'Italia al tempo di Bisanzio
L'icona grande di San Nicola t'is Stégis del
XIII secolo restaurata a Roma
Museo Nazionale del Palazzo di Venezia,
Sala Altoviti)



fino al 26.VII.2009 - Cipro e l'Italia al tempo di Bisanzio. L'Icona Grande di San Nicola t'is Stégis

Un doppio registro di scambi culturali è la vera cifra distintiva di questa esposizione.

Sotto il profilo storico, la mostra testimonia gli stretti e spesso sorprendenti legami tra Oriente e Occidente nel XIII secolo. Nel contesto contemporaneo, invece, esibisce un esempio concreto di collaborazione internazionale per la difesa di un patrimonio artistico comune alle due civiltà.

La prova di questo intreccio di storie è in questi giorni conservata in una immensa teca di cristallo nel cuore del Museo di Palazzo Venezia. Il tesoro che essa preserva è la maestosa icona di S. Nicola "t'is Stégis", che nell'allestimento compare affiancata da dodici pannelli che ne raccontano la vita e il miracolo della sopravvivenza,

nonché gli sforzi comuni per la sua conservazione profusi dal Museo Bizantino di Nicosia e da diversi Enti italiani.

Le straordinarie dimensioni della tavola (cm. 203 x 161) conferiscono all'opera una grandiosità accentuata dalle tinte brillanti e dai bagliori metallici di oro, argento e stagno in lamine posti sul supporto. Sono le smaglianti condizioni in cui l'icona si presenta oggi, dopo l'accuratissimo intervento dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro.

Il dipinto compendia un intero ciclo pittorico incentrato sulla vita del santo, che emerge al centro di una composizione scandita sui lati lunghi da due fasce di riquadri con episodi e miracoli.

La vivacità dell'effetto è accentuata dalla differenza di

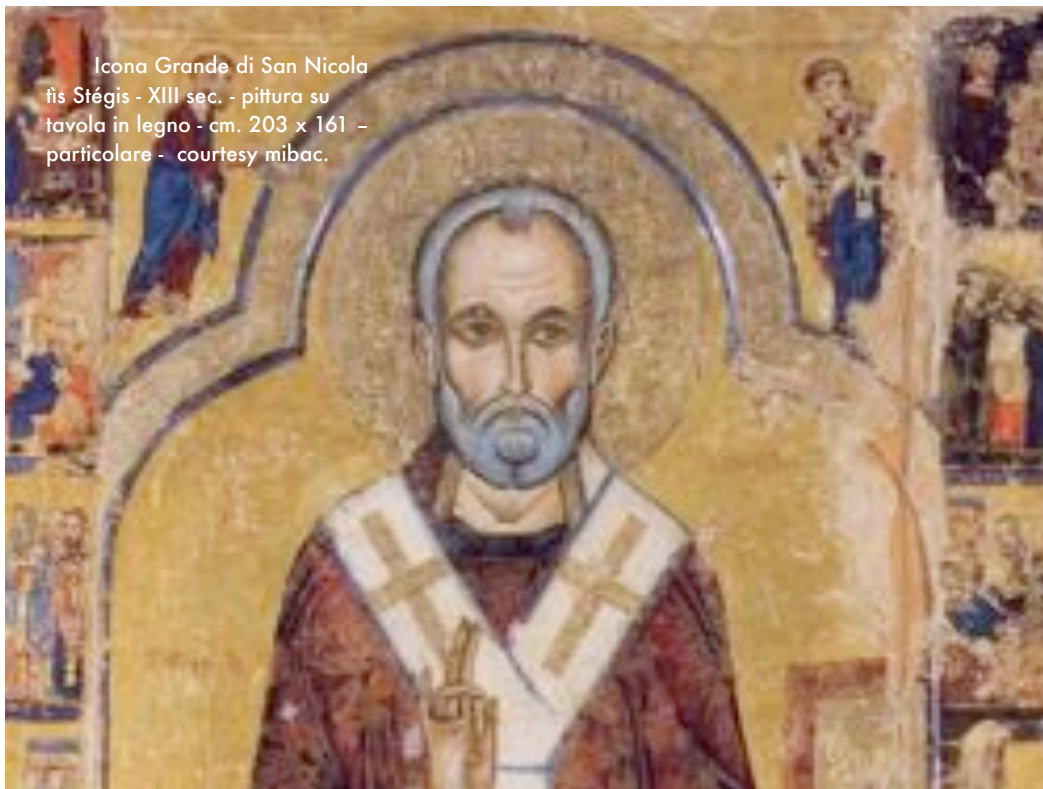
spessore del legno, scavato in modo da creare uno stacco tra il piano su cui giace la figura devozionale e quello della cornice architettonica che la inquadra. Un espediente che, oltre a proteggere la parte più importante dell'icona, allude al distacco tra il registro terrestre e quello divino in cui viene posto il santo e la famiglia del committente, riconducibile al casato dei Ravendel. Tuttavia, gli auspici del Santo non hanno preservato davvero i volti dei nobili dalle gravi lacerazioni inferte da qualcuno dopo la caduta del loro dominio a Cipro.

Ma gli spunti più interessanti sono offerti dalle contaminazioni stilistiche e tecniche tra oriente e occidente, testimonianza tangibile degli scambi culturali di cui Cipro era teatro nel XIII secolo, fra la

Cipro e l'Italia al tempo di
Bisanzio - Museo Nazionale
del Palazzo di Venezia

Scambi culturali e tecnologici tra Oriente e Occidente. Le prove in un'icona monumentale. Testimonianza della collaborazione tra Cipro e l'Italia per la sua salvaguardia. E dei reciproci influssi tra Roma e Bisanzio nel medioevo...

Icona Grande di San Nicola
fis Stégis - XIII sec. - pittura su
tavola in legno - cm. 203 x 161 -
particolare - courtesy mibac.



popolazione greca e le minoranze siriane e latine. Questi influssi spiegano la presenza di alcune scene della vita di Nicola che non sono riconducibili alla tradizione agiografica orientale e probabilmente anche la singolare tecnologia usata per l'intelaggio della tavola. Tra i rarissimi esempi noti di questa preparazione del supporto, uno è proprio in Italia ed un'altro è nella stessa Nicosia, il cui Museo Bizantino conserva un'icona gemella di quella esposta a Roma, dedicata alla Madonna dei Carmelitani. Opera quasi certamente della medesima bottega,

questo dipinto non ha avuto finora la sua stessa fortuna e, pur versando in un grave stato di degrado, è ancora in attesa di un intervento di recupero. La sua impietosa riproduzione fotografica a grandezza naturale che campeggia nell'esposizione proprio di fronte allo splendore di quella appena restaurata suona come un lamento sommesso. In attesa che l'esempio di collaborazione tra Italia e Cipro oggi presentato possa essere presto seguito da altri.

Alessandro Iazeolla per Exhibart

Icona Grande di San Nicola fis
Stégis - XIII sec. - pittura su tavola
in legno - cm. 203 x 161 -
particolare - courtesy mibac.



dal 23 giugno
2009 al 26 luglio
2009

Cipro e l'Italia al tempo di
Bisanzio

L'icona grande di San
Nicola fis Stégis del XIII
secolo restaurata a Roma
Museo Nazionale del
Palazzo di Venezia, Sala
Altoviti

a cura di Ioannis Eliades
Via del Plebiscito, 118 -
00186 Roma

Orario: da martedì a
domenica ore 9,00-19

Ingresso: intero Euro 4;
ridotto Euro 2

Info: tel. +39 06.69994284;
06.69994289 fax +39
06.69994394;

museopalazzovenezia@tiscalinet.it

07.07.2009